

della legge n. 184 del 1983, consente al minore non accompagnato l'accesso allo studio e ad attività formative e, ove sussistano i requisiti previsti dalla normativa italiana in materia di lavoro minorile, anche al lavoro, consentendo, altresì, di ottenere, al raggiungimento della maggiore età, un nuovo titolo di soggiorno per motivo di studio, di accesso al lavoro, di lavoro subordinato o autonomo (articolo 32 del decreto-legge n. 286 del 1998) —:

se non ritenga, anche in considerazione di quanto sancito dalla convenzione di New York sui diritti del fanciullo, ratificata e resa esecutiva in Italia con la legge n. 176 del 1991, la quale stabilisce che tutte le azioni e le decisioni riguardanti i minori devono tenere in preminente considerazione il « superiore interesse del minore », opportuno rivedere le disposizioni, prevedendo in particolare che:

a) ai minori già inseriti in percorsi per i quali venivano rilasciati i permessi familiari si continuino ad applicare le regole vigenti all'inizio del percorso stesso, rilasciando loro il permesso di soggiorno per motivi familiari e consentendo la conversione del permesso della maggiore età;

b) a seguito della concessione del permesso di soggiorno, sia consentito al minore di lavorare regolarmente, al compimento della maggiore età, di poter convertire tale permesso in altro rilasciato per motivi di lavoro o di studio, in presenza delle condizioni previste dalla normativa vigente;

c) sia sempre pienamente rispettato il principio in base al quale l'eventuale rimpatrio deve essere disposto unicamente nell'interesse del minore. (4-00331)

SINISCALCHI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

in occasione del vertice G8 di Genova una giornalista, Donatella Poretti, veniva accreditata, nel maggio scorso, dall'emittente

Radio Radicale per seguire i lavori e per relazionare opportunamente nel corso di servizi in diretta;

la giornalista non era al primo incarico di *reporter* e già aveva partecipato a numerosi eventi sempre accreditata da testate giornalistiche autorizzate;

il 13 luglio i competenti uffici istituiti presso la Farnesina, stando a quanto si è appreso dalla giornalista stessa, avrebbero comunicato all'emittente Radio Radicale che tutte le richieste di accredito per i corrispondenti erano state accolte tranne una, quella relativa alla signora Poretti, per cause che non potevano essere comunicate e di cui non erano a conoscenza neanche gli stessi addetti alle relazioni con le emittenti;

la giornalista Donatella Poretti non ha riportato condanne né è a conoscenza di procedimenti penali pendenti nei suoi confronti —:

quali criteri siano stati adottati per negare l'accreditamento della giornalista Poretti, richiesto dalla emittente Radio Radicale, per seguire il vertice genovese dei G8. (4-00334)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazioni a risposta scritta:

DELL'ANNA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

l'applicazione della legge sul precariato n. 124 del 1999 realizza una disparità tra i precari docenti ed i precari Ata, (in particolare i responsabili amministrativi supplenti privi di idoneità);

l'ordinanza ministeriale n. 33 del 2000 ed il decreto-legge n. 146 del 2000 consentono l'inserimento nelle graduatorie, anche se con riserva, dei docenti

precari che abbiano prodotto domanda per conseguire l'idoneità e la conseguente abilitazione —:

se non ritenga opportuno adottare immediati provvedimenti atti a ristabilire equità tra la categoria dei docenti e dei responsabili amministrativi precari consentendo a questi ultimi di poter presentare la domanda di inclusione nelle graduatorie permanenti, anche se con riserva, in attesa della partecipazione a specifico corso abilitante e l'acquisizione della richiesta idoneità. (4-00325)

TAGLIALATELA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

con il decreto ministeriale n. 305 del 1998 è stata confermata al Cira Centro Italiano di ricerche aerospaziali spa la responsabilità di realizzare il Prora (Programma Nazionale per la Ricerca Aerospaziale);

per la realizzazione del Prora il Cira ha ricevuto un finanziamento di 750 miliardi di lire nonché un finanziamento annuo di 40 miliardi di lire quale contributo alle spese di gestione;

dei 750 miliardi di cui al decreto ministeriale n. 305/98 sono già stati spesi circa 400 miliardi per la realizzazione di impianti ormai prossimi al completamento;

è assolutamente necessario che la società si organizzi opportunamente per una gestione attenta ed efficace di tali opere;

per tale motivo era stata richiesta al Cira la modifica del proprio statuto che si è concretizzata, tra l'altro, nella riduzione del numero dei consiglieri di amministrazione da diciassette a cinque con l'intento di semplificare gli *iter* decisionali;

la maggioranza del pacchetto azionario è stata acquisita dall'Asi (Agenzia Spaziale Italiana) e dal Cnr (Consiglio Nazionale delle Ricerche);

il numero ridotto dei consiglieri non ha impedito, di fatto, la frammentazione delle linee strategiche del consiglio di amministrazione che vede contrapposte le posizioni delle aziende socie e quelle della componente pubblica;

si è creata una situazione di stallo delle attività con la conseguenza di una consistente riduzione dei ricavi del centro;

si continua ad assistere alla fuga delle migliori risorse della ricerca verso altre aziende —:

se sia vero che risulta in atto un tentativo da parte della regione Campania, con il beneplacito dell'Asi, di acquisizione delle quote azionarie del Cnr allo scopo di ricondurre il Cira sotto il controllo manageriale e politico della regione;

se sia vero che sono in corso assunzioni di anziani dirigenti (persino un generale della riserva ed altri presunti manager, per vari motivi, posti in quiescenza anticipata dalle aziende) al solo scopo di togliere il controllo del centro alla componente pubblica e cioè al presidente Sergio Vetrella che la rappresenta;

se non sia più opportuno puntare su risorse interne, più giovani e motivate, in modo da garantire al Cira la creazione di una classe dirigente più duratura riducendo inoltre l'impatto sui costi di gestione dell'azienda che ormai stanno saturando i 40 miliardi del contributo;

se sia vero che continua una sorta di sovvenzionamento indiretto alle aziende socie attraverso il riconoscimento di varianti sugli appalti a loro aggiudicati;

quali siano le procedure seguite per l'assegnazione alla società Elsag (gruppo Finmeccanica — socio Cira) del nuovo sistema informativo gestionale e se siano conformi alla normativa vigente;

per contro, atteso che il Cira con i suoi grandi impianti, alcuni di rilevanza mondiale, ha raggiunto notevoli capacità tecniche e scientifiche, quali siano le azioni che i ministeri competenti stanno predisponendo per rendere operativo il

coinvolgimento del Circa nelle principali iniziative nazionali ed internazionali gestite dall'Asi e dagli altri enti di ricerca nazionali. (4-00335)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta scritta:

CUSUMANO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

considerata la grave situazione della pesca in Sicilia, lo stato di calamità dell'importante settore produttivo che potrebbe determinare la riduzione o addirittura la chiusura di numerose imprese operanti nel predetto settore gravate da mancati guadagni e da rilevanti costi di gestione e tenuto conto che la Regione non ha avviato il fermo biologico con il pesante impoverimento ittico che questo comporta né attivato alcuna iniziativa sebbene avesse approvato nel 2000 una legge di settore —:

quali iniziative intenda adottare per verificare eventuali omissioni e responsabilità e quali azioni voglia porre in essere per far fronte allo stato di calamità del settore che rappresenta certamente un'importante forza produttiva della Sicilia e un'area trainante per lo sviluppo isolano. (4-00330)

* * *

SANITÀ

Interrogazione a risposta in Commissione:

MAURA COSSUTTA. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

mercoledì 11 luglio 2001 Luigi M. di 35 anni, affetto dal virus Hiv allo stato terminale — secondo quanto riportato da alcuni organi di stampa, tra i quali i

quotidiani *la Repubblica* ed il *Corriere della sera* — è ricoverato presso l'ospedale Sant'Anna di Como;

venerdì 13 luglio il corpo di Luigi M., viene trovato senza vita dall'addetta delle pulizie dello stesso ospedale;

alla richiesta da parte dei parenti di poter vestire Luigi, gli operatori del reparto malattie infettive oppongono un netto rifiuto, giustificandosi con il divieto per i parenti di poter rivestire i defunti all'interno del reparto;

trasportata la salma nella camera mortuaria ancora una volta viene negata ai familiari la possibilità di vestire il defunto;

bisognerebbe chiarire il motivo in base al quale il corpo senza vita di Luigi M. è stato trovato dall'addetta alle pulizie e nessun operatore sanitario si trovava con il paziente al momento del decesso trattandosi peraltro di un sieropositivo affetto da virus Hiv in fase terminale e perciò bisognoso di particolare assistenza e cure;

nel caso specifico, secondo l'interrogante, si è realizzata una grave forma di discriminazione nei confronti di Luigi M. e dei suoi familiari altamente lesiva dei diritti e della dignità della persona;

il direttore sanitario dell'ospedale Sant'Anna ha giustificato il comportamento dell'amministrazione ospedaliera nei confronti della famiglia di Luigi M., rilasciando alle agenzie di stampa la seguente dichiarazione: « È il regolamento. Ci siamo limitati ad applicare una norma che vieta di toccare il defunto in caso di morte per malattie infettive, allo scopo di evitare qualsiasi rischio »;

secondo quanto risulta dalle agenzie di stampa, la norma citata dal direttore sanitario sarebbe contenuta in una bozza di revisione del decreto del Presidente della Repubblica concordato tra il Ministero della sanità e gli esercenti delle imprese di pompe funebri —:

in base a quale norma il corpo senza vita di Luigi M. sia stato lasciato tre giorni